

POLITICA

9 OTTOBRE 2025

Ultimo aggiornamento: 8:09

Per la sanità pubblica 13 miliardi in meno in 3 anni. Un italiano su 10 non si cura. Esplode la spesa privata: +137%

DI FRANCESCO LO TORTO

È quanto emerge dall'8° rapporto della Fondazione Gimbe. Sempre più italiani rinunciano ad esami e visite per motivi economici. Cartabellotta: "Siamo testimoni di un lento ma inesorabile smantellamento del Ssn, che spiana inevitabilmente la strada al libero mercato"



COMMENTI

TAG SanitàSanità PubblicaSistema Sanitario Nazionale

Le politiche sanitarie messe in atto negli ultimi anni stanno portando a un progressivo **smantellamento** del **Servizio sanitario pubblico**, finendo per favorire gli **interessi** del settore **privato**. Di riforme strutturali non se ne parla e le **risorse** per la salute pubblica, checché se ne dica, sono sempre meno. Se è vero che il **Fondo** sanitario nazionale è aumentato in termini assoluti (+11,1 miliardi di euro nel triennio 2023-2025), la sua **percentuale sul Pil è diminuita** fino al **6,1%** del 2024. Un definanziamento che, complice l'erosione dovuta all'inflazione, equivale a una **perdita di 13,1 miliardi di euro** in tre anni. Così è sempre più difficile erogare i servizi a tutti. Le **liste d'attesa** si allungano, i **carichi di lavoro** del personale

IN PRIMO PIANO

9 OTT 2025

TRUMP ANNUNCIA L'ACCORDO PER GAZA

"C'è l'intesa sulla prima fase della tregua. Ostaggi liberi, Israele via dalla Striscia". I palestinesi festeggiano. La firma oggi alle 11



Secondo funzionari israeliani "l'Idf resterà a Rafah". Dall'accordo sono rimasti fuori alcuni punti nevralgici come il disarmo di Hamas, la questione della governance a Gaza e il rilascio di Marwan Barghouti e di Ahmed Saadat

DI SILVIA D'ONGHIA

(0)

IN EDICOLA 9 OTT 2025

Piazze pro Pal, Piantedosi si smarca da Meloni: "Solo un giudice può dirci se c'è una regia"



DI VINCENZO BISBIGLIA

(0)

9 OTT 2025

"L'inquinante eterno più diffuso al mondo trovato nelle bottiglie di acqua minerale di sei marchi su otto"



DI LUISIANA GAITA

(0)

9 OTT 2025

Vaticano-Israele, dove nasce l'incidente diplomatico: il



sanitario peggiorano e i pronto soccorso, frontiera della sanità pubblica, soffrono di una pressione costante. Ed è in queste difficoltà del Ssn che si inserisce il **libero mercato**: la spesa delle famiglie per il “**privato puro**” è esplosa dal 2016, con un **+137%**. Il risultato è che chi non può permetterselo, non si cura, compromettendo l’universalismo del sistema: nel 2024, **un italiano su dieci ha rinunciato** a prestazioni sanitarie per motivi economici.

È quanto emerge dal rapporto annuale diffuso dalla **Fondazione Gimbe**, l’8° pubblicato dall’organizzazione presieduta da **Nino Cartabellotta**. “Siamo testimoni di un lento ma inesorabile smantellamento del Ssn, che spiana inevitabilmente la strada a interessi privati di ogni forma – commenta il presidente di Gimbe -. Continuare a distogliere lo sguardo significa **condannare milioni di persone** a rinunciare al diritto alla salute. Aumentano le disuguaglianze, le famiglie sono schiacciate da spese insostenibili e il personale sanitario è sempre più demotivato”. Il **9,9%** della popolazione, oltre **5,8 milioni di persone**, non si è curato per motivi economici. E le **disuguaglianze territoriali** portano alcune Regioni, come la **Sardegna**, a raggiungere picchi fino al **17,7%**. Secondo i dati del 2023, solo 13 Regioni rispettano i **Livelli essenziali di assistenza** (Lea). Al Sud, solo Puglia, Campania e Sardegna sono in linea. Questo comporta che le persone debbano **migrare per curarsi**: la mobilità sanitaria vale oltre **5 miliardi di euro**, con un saldo positivo per le Regioni del Nord e negativo per il Meridione. **L’aspettativa di vita** riflette questo divario: al Sud si muore in media tre anni prima: a 84,7 anni in Trentino, a 81,7 in Campania.

“Questo scenario – avverte Cartabellotta – documenta un’evoluzione dell’ecosistema dei privati in sanità, dove il libero mercato si sta espandendo grazie alle sinergie tra finanziatori ed erogatori privati, creando un **binario parallelo** e indipendente dal pubblico, riservato solo a **chi può permetterselo**. Nessun governo ha mai dichiarato di voler privatizzare il Ssn. Ma il continuo indebolimento del pubblico favorisce l’espansione dei privati”. In questo panorama, l’obiettivo pubblico di tutelare la salute lascia spazio a quello imprenditoriale di **generare profitti**. Secondo i dati del ministero della Salute, nel 2023 **su 29.386 strutture sanitarie, 17.042 (il 58%) sono private accreditate** e prevalgono sul pubblico in varie aree: assistenza residenziale (85,1%), riabilitativa (78,4%), semi-residenziale (72,8%) e specialistica ambulatoriale (59,7%). E il “**privato puro**” corre ancora di più: tra il 2016 e il 2023 la spesa delle famiglie presso queste strutture è passata **da 3,05 a 7,23 miliardi di euro**.

Secondo i dati Istat, la **spesa sanitaria** per il 2024 ammonta a 185,12 miliardi di euro: 137,46 di spesa pubblica (74,3%) e 47,66 di spesa privata, di cui **41,3 (22,3%) pagati direttamente dalle famiglie (out of pocket)** e 6,36 (3,4%) da fondi sanitari e assicurazioni. Complessivamente l’**86,7%** della spesa privata grava direttamente sui cittadini. “L’aumento dei costi a carico delle famiglie – osserva Cartabellotta – rompe il patto tra cittadini e Istituzioni, con milioni di persone **costrette a pagare la sanità di tasca propria** o, se indigenti, a rinunciare alle

cortocircuito Prevost-Parolin e i dubbi sulla vera politica estera della Santa Sede

DI FRANCESCO ANTONIO GRANA

0(0)



DA MILLENNIUM >>

MILLENNIUM

L'ULTIMO NUMERO - Settembre
2025 Lavoro sporco



LEGGI TUTTO IL NUMERO



08:11 - Mo: Trump, 'Netanyahu mi ha detto che ora piace a tutti'

20:02 - Ue: Candiani (Lega), 'ideologia verde Green Deal manda Europa contro muro'

20:02 - Manovra: Ascani (Pd), 'per coperture Governo taglia sempre su enti locali'

19:51 - Pnrr: Mantovani (Fdi), 'Europa promuove Italia grazie lavoro governo Meloni'